

## INTERESSANTE ESPERIMENTO DEL GRUPPO D'AMICO

# La prima volta di un artista dentro la vita di un mercantile

Il Gruppo D'Amico ha deciso di sostenere un'interessante e inedita iniziativa a favore dell'arte e della cultura, lanciando il progetto "The owner's cabin": ospitare a bordo delle proprie navi, in viaggio sui mari del mondo, artisti di levatura internazionale, che possano vivere in prima persona l'esperienza della navigazione, condividendo coi marittimi il loro tempo, gli spazi e le loro giornate.

Obiettivo di questa iniziativa è incoraggiare a riflettere su temi e idee riguardanti il commercio internazionale, l'interazione locale/globale, i viaggi, la cultura. La politica manageriale del Gruppo D'Amico, che ha uffici in tutto il mondo e una



re l'interesse da parte nostra e anche molta disponibilità da parte di tanti artisti, non solo italiani.

molto affascinante, completamente staccata dal resto del mondo: penso al continuo spostamento e al limite fisico della nave... comunque una vita molto dura.

### Gli uomini a bordo come vivono?

Mi ha colpito il grande senso di appartenenza, di collaborazione, la grande responsabilità di ognuno. Regna su tutto e tutti un grande equilibrio: la quotidianità è scandita da regole precise, gli uomini non si chiamano per nome ma per grado.

### È stata un'esperienza positiva dal punto di vista artistico?

Un viaggio ricco di spunti interessanti, fonte continua

di ispirazione. Forse gli artisti che seguiranno a me saranno attratti da aspetti diversi rispetto a ciò che più mi ha colpito. Io ho privilegiato l'aspetto umano di questa esperienza. Al di là delle considerazioni tecniche e commerciali di una nave che trasporta il carico, a me hanno interessato di più le persone a bordo; il lato umano della spedizione: come vivono i marittimi, così ho cercato di conoscerli e di parlare con loro.

### Quale il frutto di questo viaggio?

Ho realizzato 19 busti in terracotta, i ritratti di tutti gli uomini dell'equipaggio; è stato un lavoro molto intenso; non posso parlare di fatica però, se penso a tutto l'impegno che hanno affrontato i miei compagni di viaggio...

Ho realizzato anche disegni e molte riprese video.

### E' stato facile incontrare i marittimi?

In verità all'inizio no, perché erano diffidenti nei miei confronti; poi grazie all'iniziativa dell'Ufficiale che si è lanciato, mettendosi in posa per farsi ritrarre, tutto è stato semplice... addirittura avevo la fila! E' scattata quindi un'atmosfera divertente e di grande intesa. Mentre lavoravo avevo intorno un piccolo



entourage con cui scherzare e chiacchierare. Il lavoro è filato veloce, praticamente un busto al giorno. Tutto questo non sarebbe stato possibile senza avere creato un rapporto di amicizia con l'equipaggio.

### Cosa si è portato con sé a bordo?

Trecento chili di creta (pari a 12 casse di vino) issati a bordo grazie alla disponibilità del Gruppo D'Amico. La sala giorno degli ufficiali è diventata il mio studio e piano piano si è riempita di busti.

### Cosa le è piaciuto di più di questo viaggio?

Il distacco dal mondo, la forza del mare, l'essere esclusi dalle normali comunicazioni esterne. E' stato liberatorio: al termine del viaggio ho percepito la leggerezza della mente; mentre il viaggio procedeva, le preoccupazioni e i pensieri andavano via via diluendosi. Questo aspetto mi ha fatto molta impressione.

### Dove sono le opere realizzate?

Le abbiamo depositate in uno studio a Roma, in attesa di una mostra finale che sarà organizzata entro l'anno prossimo. **B.A.**



flotta di navi che portano la nostra bandiera ovunque, ha scelto di distinguersi anche in questo modo, sostenendo iniziative culturali, impegnandosi nella preservazione del patrimonio artistico.

Benedetto Pietromarchi, giovane scultore italiano, è il primo ad essere ospitato nell'ambito di questo progetto, che è ancora in itinere, in via di definizione per tanti aspetti (in linea di massima si prevede di ospitare almeno due artisti ogni anno). Si tratta comunque di un esperimento italiano che è parso giusto riservare a un nostro artista: nato a Roma, diplomato all'Accademia di Belle Arti di Carrara, Pietromarchi è vissuto molti anni a Londra, attualmente ha studio a Berlino.

"Il progetto è appena partito, spiegano ai vertici dell'azienda, non si sa ancora quanto andrà avanti, ma possiamo conferma-

Benedetto Pietromarchi si è imbarcato sulla "Cielo di Vaiano", una nave dry cargo con un carico di polpa di legno, nel porto di Punta Pereira in Uruguay e dopo 26 giorni di navigazione è giunto nel porto di Flushing in Olanda. Compagni di traversata 19 marittimi flippini. Lo abbiamo incontrato.

### Come ha accolto l'idea di lavorare a bordo?

Ho sempre viaggiato molto e l'idea mi ha subito attratto, non ho esitato a rispondere a questa inconsueta proposta. E' stata un'esperienza del tutto nuova, tutto era da scoprire per me.

### Cosa l'ha colpita di più della vita sul mare?

Ho visto il lavoro dei marittimi: intenso, continuo. Non me l'aspettavo. A bordo si lavora 24 ore al giorno, le navi devono essere mantenute e seguite in continuazione. La quotidianità che ho conosciuto si è rivelata

## Poche e discriminate le donne in mare

Una ricerca promossa da International Maritime Health Association (Imha) e condotta dalle principali sigle sindacali a livello internazionale (tra cui ITF) ha voluto capire la situazione lavorativa femminile sulle navi. Ne è uscito un quadro per niente roseo, ma preoccupante, sia dal punto di vista della salute fisica che psicologica: le donne sono poche e sofferenti. Accusano dolori articolari, mal di schiena, ansia e depressione. A bordo rappresentano una minoranza (1,5% del personale), percentuale esigua sparsa su 87mila navi nel mondo, soprattutto da crociera e traghetti. Su un campione di 595 donne, provenienti da 54 nazioni differenti, il 47% ha lamentato dolori fisici mentre una sensazione di ansia è stata registrata nel 43% dei casi. Disturbi che, la maggior parte delle volte, le intervistate hanno collegato direttamente al luogo di lavoro: la nave. In particolare alla mancanza di adeguati spazi a bordo e a un'assistenza sanitaria insufficiente. Il 17% delle donne che lavorano in mare, soprattutto fra le più giovani, ha poi denunciato di aver subito, almeno una volta, molestie sessuali da parte di colleghi.

DLV BDDO

# NAVIGHIAMO PER TUTTI I NAVIGANTI.

TROVA SUBITO L'OFFERTA GIUSTA PER TE SU GNV.IT.

NAVIGHIAMO PER CIASCUNO DI VOI.  
TRAGHETTI PER SICILIA, SARDEGNA,  
SPAGNA, MAROCCO, TUNISIA E ALBANIA.